

page 8 a l'anno a la camera di Verona. Ave: 163, 3. 2.

Fu posto, per li Consieri, una taia a Verona, dar autorità di bandir di terre e luogi quèllo amazò uno Zuan Bätista di Marzari visentin, fo morto etc. lire 300, *ut in parte*. 152, 2.

Fu posto, per li Consieri, concieder una gratia a domino Piero Aron musicho far stampar una opera sua ditta el *Toschanello*. Avè 154, 8, 0.

153* *A dì 4*. La matina, si voleva far in Colegio con li Cai di X quelli do scrivani a l'Armamento in loeo de Sebastianello che morite, ma non si potè; et si fa in execution di la parte presa nel Consejo di X con la Zonta.

È da saper. In questi zorni è stà trovà certo contrabando di carizee (?) di sier Mafio Bernardo *dal Banco*, qual per via di Margera con barche feva venir in questa terra. Et tolte do barche, li Avogadori, mandono a retenir il quadernier di ditto sier Mafio che era con ditte barche per saper la verità e quantità, et è chiamato Mario Hor questa matina sier Alvise Bon dottor, avogador, andò in Quarantia Criminal et messe che 'l fusse ben retenuto, et ave 20 di no, 13 di sì, et fu preso che 'l fusse relasato, et lui con colera andò in Colegio dolendosi di questo. Et fo ordinà chiamar hozi Consejo di X con la Zonta et farne provision.

La terra, da peste, 5 a San Biaxio griegi, lochi nuovi, sichè la va pizegando in vari lochi.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et zercha il quadarnier dil Bernardo, preseno che la materia sia tolta nel Consejo di X, et che costui retenuto sia colegiato.

Fu posto, per il Serenissimo, atento non si trova alcun voy intrar Camerlengo di comun per non haver il modo di satisfar in qualche parte a li creditori etc. el messe che li fosse dato ducati 300 di più, oltre quello poleno dispensar per cassa etc. Fu contradita per sier Antonio Trun procurator, e si perse.

Gionse in questo zorni il reverendo Baius orator di Franza, va a Roma: è con persone. Li zenthilomeni chiamati andono contra; alozato a San Zorzi Mazor.

In questo zorno andono li tre deputati a Santa Justina in chà Pasqualigo dal prothonotario Carazolo orator cesareo, dove erano l'altro orator cesareo et lo anglico, et steteno insieme da vespero fino hore 24; i quali oratori disseno si chiamasse Pregadi. *Iterum* li fo risposto che non bisognava, perchè questa era la ultima resolution, et loro pur in stando

A dì 5, Domenega. Da matina. Veneno in Colegio li tre deputati, et referiteno li coloquii fati eri con li cesarei, et la conclusion rimaseno ditti oratori di expedir uno corier a l'Archiducha per haver comission più ampla, come volemo.

Et l'orator di Franza domino Ambrosio di Fiorenza et il signor Renzo fono da lo episcopo di Baius, et alditeno messa insieme. Doman vegnerà a la Signoria.

Fu fato in Colegio con li Cai di X la balotation di do scrivani a l'Armamento, et alditi tutti rimaseno do, quali oferseno a la Signoria danari, zoè Beneto Ragazoni, solito andar patron di nave, fo nepote di Domenego di Alberti, con don di ducati 600 et questo averà di salario ducati 100 a l'anno. *Item*, Piero Agustini fo di *dal Banco*, con don ducati 200 et haverà salario ducati 50 a l'anno.

Fo lettere dil sanzacho di Montenegro a la Signoria, qual lauda assai sier Vetor Diedo retor e proveditor a Cataro che convizina ben con lui, et che la Signoria doveria mandar de simil homini fuora.

La terra, di peste, è morto uno patron di una burchiella stava a San Samuel. Il fiol scampoe, fo chiamato in scala et si vene a presentar e andò a Lazareto con la dita burchiella; si che la va pizegando in luogi nuovi.

È da saper. Molte caxe vien serade per sospeto, et perchè la note quelli ensecono fuori. Eri per li Proveditori sora la Sanità fo fato cride in Rialto, che soto pena di la forcha niun ensi fuora di le caxe serade, e quelli li amazeseno fosseno impune.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato capitan a Verona, in locho di sier Marco Orio, a chi Dio perdoni, e sia tenuto partir fra un mexe, sier Marco Gabriel fo consier per danari qu. sier Zacaria, da sier Piero Badoer fo Cao di X dopio, et sier Nicolò Zorzi fo capitano a Brexa. *Item*, feno altre 8 voxe.

A dì 6. La matina si ave la terra star bene, et eri non andò niuno a Lazareto, nè ozi.

Fo in Rialto publichà di farsi uno altro loto pur per conto di la Signoria, zambeloti et zuchari de Cypri per ducati . . . , con boletini . . . , a ducati 2 per boletin, beneficiadi num.

Fo per li Proveditori sora la Sanità, vedendo la terra miorar, ordinato aprir le chiesie di Nostra Dona che erano stà serate.

Vene in Colegio il reverendo Tricharicho episcopo di Baius orator dil re Christianissimo, insieme con il signor Renzo et monsignor di Soglier. Non vene domino Ambroxio da Fiorenza orator